

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 1 dicembre 2019



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [www.facebook.com/diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

da oggi

## Visita pastorale a Ceccano

Dopo le vicarie di Ceprano e Veroli, il vescovo Ambrogio Spreafico inizierà la visita pastorale in quella di Ceccano. Il programma di incontri inizia oggi dalla parrocchia di San Pietro Apostolo alle 11. Nel prossimo fine settimana il presule si recherà nelle comunità parrocchiali dove sono presenti i padri passionisti: sabato alle 16.30 alla Badia e domenica alle 11 a Santa Maria.

Lavori di recupero ultimati dopo dieci anni nella chiesa di Veroli che torna a splendere

## Restauro finito a Madonna degli angeli

la colletta

## Terremoto in Albania

La Caritas diocesana, in sinergia con Caritas italiana, esprime "vicinanza e solidarietà ai bisogni della popolazione albanese anche presente nella stessa diocesi, ed è pronta ad offrire un contributo per questa grave emergenza causata dal terremoto. Allo scopo, è possibile aderire alla raccolta fondi e sostenere gli interventi di Caritas italiana". Così si legge nella nota diffusa nella giornata di martedì. Le offerte potranno essere versate sui conti intestati alla Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino indicando la causale "Terremoto Albania 2019". L'opportunità sono due. Si può versare su Conto corrente postale numero 17206038 con codice iban IT05076011480000017206038; oppure su conto corrente bancario - presso la Banca popolare del Frosinate - con codice iban IT91 M052 9714 8010 0001 0083 434.

DI LIDIA FRANGIONE

Presentati lo scorso fine settimana i lavori di restauro della Chiesa della Madonna degli Angeli, nel territorio di Veroli. Importanti sono state le opere di rifacimento del tetto e del pavimento, svolte sotto la direzione tecnica del geometra Augusto Simonelli e sotto la direzione artistica dell'architetto Otelio Rosi. Il lungo, laborioso ma soddisfacente percorso di recupero, consolidamento e ripristino dell'edificio e delle opere d'arte in esso custodite è iniziato nel 2009. A dieci anni di distanza, il delicato lavoro di restauro è stato completato, restituendo alla comunità un pezzo del passato artistico di Veroli, che rappresenta un elemento di attrazione per il turismo ma anche punto focale per gli studiosi e gli appassionati della storia dell'arte. Tra le autorità presenti all'inaugurazione di sabato 23 novembre il sindaco Simone Cretaro e la responsabile dell'ufficio diocesano per i beni culturali e l'edilizia di culto, Paola Aprea. Una istruttiva conferenza, introdotta da un excursus storico a cura di don Giovanni Magnante e piacevolmente accompagnata da alcuni brani musicali

## appuntamento

## In tempo di Avvento

Il primo appuntamento sarà per oggi pomeriggio: alle 16, il vescovo incontrerà gli operatori pastorali presso l'Auditorium diocesano (adiacente alla parrocchia San Paolo - viale Madrid, quartiere Cavoni del capoluogo). Venerdì 13 dicembre l'incontro dei giovani: alle 20.30 presso la chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone. Nella giornata di sabato 21 dicembre sarà possibile partecipare - come volontari o donando generi alimentari e per l'igiene personale - alla raccolta per i bisognosi promossa dalla Caritas diocesana presso numerosi supermercati (per informazioni: 0775.839388). Domenica 22 dicembre sarà la "Domenica di fraternità", con colletta in tutte le parrocchie, a sostegno dei progetti della Caritas diocesana su *catechesi diocesane* e *fraternità diocesane* (per informazioni: 0775.839388). Domenica 22 dicembre sarà la "Domenica di fraternità", con colletta in tutte le parrocchie, a sostegno dei progetti della Caritas diocesana su *catechesi diocesane* e *fraternità diocesane* (per informazioni: 0775.839388). Domenica 22 dicembre sarà la "Domenica di fraternità", con colletta in tutte le parrocchie, a sostegno dei progetti della Caritas diocesana su *catechesi diocesane* e *fraternità diocesane* (per informazioni: 0775.839388).

eseguiti dal maestro Luigi Mastracci, ha illustrato ai numerosi cittadini intervenuti le tecniche adottate e gli interventi eseguiti. La restauratrice Federica Valente ha descritto con grande passione i passaggi salienti di un lavoro svolto in sinergia con le colleghe Martina Pessia e Emanuela Battisti. Le lavorazioni hanno riguardato il Crocifisso ligneo e le immagini dipinte della Madonna e di San Giovanni che



Da sinistra: Aprea, Simonelli, Viselli, Riccardi, Frezza, Valente, Cretaro

lo circondano - ed hanno riportato alla luce particolari interessanti come le lacrime sui volti dipinti e i colori originali del Cristo - l'altare di Santa Lucia, l'affresco che sovrasta il presbiterio e la Cona di San Mauro con la quattrocentesca Madonna Calatofora, attribuita ad Antoniazzo Romano. Il restauro dell'amata Cona ha permesso di scoprire tracce di un dipinto precedente quello oggi visibile, accreditando la tesi degli storici che datano in epoca più antica l'edificazione della piccola edicola, poi inglobata nell'attuale Chiesa, e che può essere a buon diritto definita il cuore della fede dell'intera diocesi: proprio da lì, secondo la tradizione, Santa Maria Salome iniziò l'opera di evangelizzazione di queste terre. I lavori sono stati seguiti prima da Graziella Frezza e successivamente da Lorenzo Riccardi per conto della Soprintendenza all'archeologia, belle arti e paesaggio della Provincia. Il parroco don Andrea Viselli ha voluto ringraziare il Comitato promotore e tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito al completamento del progetto. Il giorno seguente, al mattino, la visita del vescovo Ambrogio Spreafico che ha presieduto la Messa delle 9.

## violenza di genere

## Essere al fianco delle donne nel quotidiano

DI MARIA ROSARIA RUIGGERI

Lunedì scorso si è celebrata la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. I centri antiviolenza sono presenti in tutta Italia così come nella nostra provincia. Un esempio è quello gestito dalla cooperativa Diaconia "Mai più ferite". Si tratta di luoghi di ascolto, di protezione, supporto e soprattutto luoghi di assenza di giudizio, che tentano di aiutare le donne ad allontanare il senso di colpa ed uscire dal buio. A tal riguardo è attivo anche un numero verde (la cui chiamata è gratuita): 800 479 898. Ma cosa significa violenza di genere e quindi violenza sulle donne? Nella convenzione di Istanbul del 2011 si legge: per "violenza nei confronti delle donne si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata". La Convenzione citata rappresenta a livello internazionale il primo strumento giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo a tutela delle donne di tutto il mondo contro qualsiasi forma di violenza. In Italia i dati dicono che ogni tre giorni una donna muore per mano di un uomo; nella maggior parte dei casi si tratta della mano del marito, compagno, fidanzato o ex. Purtroppo sembra che le relazioni uomo-donna diventino sempre più conflittuali e caratterizzate da fattori di tipo culturale legati al predominio dell'uomo sulla donna, al possesso, all'idea del "mia o di nessun altro". Nei primi dieci mesi di quest'anno sono state 95 le donne uccise. Di recente approvazione in Italia, il Codice Rosso prevede un'accelerazione nell'ascolto della donna dopo la denuncia sporta e una serie di nuovi reati che indicano una maggiore attenzione nei confronti del fenomeno. Importanti novità riguardano i danni del maltrattamento sui minori, ovvero sui figli che in famiglia assistono a liti, discussioni continue e subiscono insieme alle madri umiliazioni indicibili. Risulta essere di particolare importanza la tutela dei minori poiché, chi opera con le vittime di violenza, tocca con mano quanto il contesto di provenienza fornisca un copione negativa che, verrà riprodotto in età adulta, quando non viene interrotta la spirale della violenza. Altri reati vengono introdotti nel testo come "lo sfregio del viso", il "revenge porn" e alcune maggiorazioni di pena per reati specifici. Tuttavia quello che i centri antiviolenza e le operatrici del settore tengono a sottolineare è l'importanza della prevenzione oltre che della repressione. La sensibilizzazione sul tema rivoltà soprattutto ai piccoli e ai giovani, l'educazione in sé, in alto a destra, sulla home page, alla voce "calendari diocesani".



## Così la Domenica della Parola nelle parrocchie

Oggi, la diocesi celebra la "Domenica della Parola", occasione speciale per raccogliere il popolo di Dio attorno alla Bibbia, come ha esortato a fare papa Francesco nella lettera apostolica *Miserere* di *Miserere*: «sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo». Dal 2020, la terza domenica del tempo ordinario sarà «dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio», come si legge in *Aperiti Illi*, lettera apostolica in forma di "Motu Proprio" che il Francesco ha diffuso il 30 settembre scorso, memoria di San Girolamo.

### La preghiera scritta dal vescovo per la Domenica della Parola

Padre di misericordia, a te ti rivolgo in questo giorno in cui siamo chiamati a riscoprire la forza della tua Parola, luce e speranza per il mondo. Siamo donne e uomini fragili, impauriti, sommersi da parole piene di rancore e di odio, che non aiutano a vivere insieme e che popolano il mondo di nemici. Donaci di imparare l'alfabeto della tua Parola, perché in essa scopriamo il tuo cuore, e possiamo essere seme di pace, di amicizia, di bontà. Fa che le nostre parole

siano come quelle del tuo Figlio, Gesù, piene di misericordia, di perdono, di amore. Se siamo impacciati di lingua, donaci, come a Mosè, qualcuno che parli con noi. Se siamo giovani, metti tu le parole giuste sulla nostra bocca, come hai fatto con Geremia il profeta. Se siamo grandi, liberaci dalla sfiducia e dalla delusione, come hai liberato Zaccaria, padre del Battista, dall'incertezza. Grazie, o Signore! Guidaci con la tua Parola, pane di vita eterna, affinché prepariamo la tavola della fratellanza, dove tutti possiamo trovare posto ed essere liberati dall'esclusione e dalla paura, da ora e per sempre. Amen.

## In tutte le chiese della diocesi proseguono gli incontri biblici

Dopo l'appuntamento di novembre su "Un'armonia di differenze", il tema del mese di dicembre sarà "La ricchezza e la fatica della diversità". Proseguono infatti gli incontri mensili con la lettura della Parola di Dio, un cammino intrapreso dalla nostra diocesi già da tre anni. Fino a giugno 2020, al centro della lettura condivisa ci saranno alcuni brani biblici inerenti le tematiche affrontate all'Assemblea diocesana dello scorso settembre, per continuare la riflessione su "Il creato, armonia di differenze". Si ricorda che gli incontri sono aperti a tutti e che vengono organizzati presso le singole parrocchie oppure a livello vicariale, per sapere orari e luoghi degli incontri, quindi, basta chiedere informazioni presso la propria parrocchia. C'è anche un'altra opportunità messa a punto dalla diocesi e

pensata per quanti volessero intraprendere uno studio più sistematico del testo biblico. Si potrà infatti partecipare alla lezione mensile del corso biblico: tutti gli appuntamenti si svolgeranno una volta al mese, di lunedì, nel salone parrocchiale della chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in piazza Domenico Ferrante a Frosinone (dalle 18.30 alle 20.30). La seconda lezione è in programma per il 16 dicembre e avrà come tema "I primi libri della Bibbia" (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri). Chiunque voglia aggiungersi al corso deve formalizzare la propria iscrizione prima dell'inizio della lezione del 16 dicembre: la scheda di iscrizione e il calendario completo del corso sono disponibili sul sito internet diocesano digitando l'indirizzo <http://www.diocesifrosinone.it/>.

## Il vescovo ai cresimandi: «Siate caritatevoli»

Domenica scorsa il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione eucaristica nella parrocchia santuario Madonna della Neve di Frosinone. In occasione della Solennità di Cristo Re, ha conferito il Sacramento della Confermazione ad un gruppo di 42 adulti, provenienti dalle varie parrocchie della diocesi. Nell'omelia, ha spiegato dapprima il testo biblico «Il nostro Re pende da una croce: è stato condannato al più infame dei castighi. La crocifissione era la forma di esecuzione più vergognosa del mondo romano, riservata agli schiavi, ai banditi, ai ribelli, e a coloro che erano ritenuti una minaccia per l'ordine pubblico. La Sacra Scrittura recita: "Male detto colui che pende dal Legno". Ma Gesù ha così tanto amore per

noi da scegliere di offrire la sua vita per noi nel modo più doloroso». «C'è una croce tra due delinquenti che sicuramente nella loro vita si erano macchiati dei crimini più efferati. Ma alla richiesta di perdono di uno dei due, il Si-

gnore offre il suo perdono incondizionato, assicurandogli senza esitazione che in quello stesso giorno sarebbe stato in cielo con Lui. Non gli risponde ponendo limiti o condizioni, come avremmo fatto noi con un nostro nemico, ma con

amore lo rassicura e lo perdona». Poi un richiamo al nostro modo di vivere, a partire dai «social, quando insultiamo gli altri che non la pensano come noi. Ribadisco ancora una volta l'esistenza del peccato "on line". Diamo la colpa di tutto ciò che non va agli altri. Abbiamo devastato la nostra terra, la Valle del Sacco, per interessi egoistici ma non ci assumiamo le nostre responsabilità. Ricordiamoci però che a commettere questo scempio non sono stati di certo gli altri». Queste, infine, le parole conclusive: «mi auguro che lo Spirito Santo che i Cresimandi ricevono durante questa liturgia, accenda in noi sentimenti di carità verso i più deboli e soprattutto verso gli anziani soli e abbandonati negli istituti: andiamoli a trovare».



Il Vescovo Spreafico con i cresimandi al termine della Messa

## sacramento

## Adulti, le date

Per gli adulti che volessero ricevere il sacramento della Cresima la prossima occasione sarà nel mese di gennaio oppure a Pentecoste. Per ricevere maggiori informazioni è possibile rivolgersi presso la propria parrocchia oppure si può contattare la Curia vescovile di Frosinone al 0775.290973. Mentre per conoscere le date, i luoghi e gli orari dei vari corsi di preparazione già in programma in diverse parrocchie della diocesi, si può consultare il calendario disponibile sul sito internet della diocesi, digitando l'indirizzo [www.diocesifrosinone.it/](http://www.diocesifrosinone.it/), in alto a destra, sulla home page, alla voce "calendari diocesani".

compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata". La Convenzione citata rappresenta a livello internazionale il primo strumento giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo a tutela delle donne di tutto il mondo contro qualsiasi forma di violenza. In Italia i dati dicono che ogni tre giorni una donna muore per mano di un uomo; nella maggior parte dei casi si tratta della mano del marito, compagno, fidanzato o ex. Purtroppo sembra che le relazioni uomo-donna diventino sempre più conflittuali e caratterizzate da fattori di tipo culturale legati al predominio dell'uomo sulla donna, al possesso, all'idea del "mia o di nessun altro". Nei primi dieci mesi di quest'anno sono state 95 le donne uccise. Di recente approvazione in Italia, il Codice Rosso prevede un'accelerazione nell'ascolto della donna dopo la denuncia sporta e una serie di nuovi reati che indicano una maggiore attenzione nei confronti del fenomeno. Importanti novità riguardano i danni del maltrattamento sui minori, ovvero sui figli che in famiglia assistono a liti, discussioni continue e subiscono insieme alle madri umiliazioni indicibili. Risulta essere di particolare importanza la tutela dei minori poiché, chi opera con le vittime di violenza, tocca con mano quanto il contesto di provenienza fornisca un copione negativa che, verrà riprodotto in età adulta, quando non viene interrotta la spirale della violenza. Altri reati vengono introdotti nel testo come "lo sfregio del viso", il "revenge porn" e alcune maggiorazioni di pena per reati specifici. Tuttavia quello che i centri antiviolenza e le operatrici del settore tengono a sottolineare è l'importanza della prevenzione oltre che della repressione. La sensibilizzazione sul tema rivoltà soprattutto ai piccoli e ai giovani, l'educazione in sé, in alto a destra, sulla home page, alla voce "calendari diocesani".